

Mori, 26 giugno 2022

Gent.ma Presidente S. Scarabello Vettore,

Egr. Sindaco S. Barozzi,

MOZIONE

MORI PLASTIC FREE



PREMESSO CHE

L'Europa, secondo produttore di plastica al mondo, riversa in mare ogni anno 500mila tonnellate di macroplastiche e 130 mila tonnellate di microplastiche.

L'Italia è uno dei principali produttori europei di stoviglie di plastica monouso che, se non correttamente smaltiti, restano in ambiente per anni, causando danni gravissimi all'ecosistema. Ogni anno finiscono in mare, direttamente o indirettamente Otto milioni di tonnellate di rifiuti plastici.

Le plastiche vengono ingerite intenzionalmente, accidentalmente o in maniera indiretta dalle specie marine.

L'Unione europea, Il 28 Maggio 2018, per affrontare in modo efficace l'inquinamento da plastiche, ha adottato nuove norme che mettono al bando i 10 prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa;

L'Unione europea ha adottato il 18 gennaio la prima Strategia sulla plastica, che si inserisce nel processo di transizione verso un'economia più circolare;

L'inquinamento da plastiche configura una minaccia per gli organismi marini, per gli equilibri degli ecosistemi e per l'uomo. Neppure la catena alimentare è immune dai rischi di contaminazione soprattutto a cause delle microplastiche derivanti dalla degradazione dei rifiuti plastici in mare;

Il Ministero dell'ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ha lanciato la campagna "Plastic Free Challenge (#PFC)" con la quale ha invitato, la società civile e le istituzioni, ad eliminare la plastica monouso;

Il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha adottato il Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti con decreto direttoriale del 7 ottobre 2013 (e successivo aggiornamento);

CONSIDERATO CHE

L’utilizzo negli uffici pubblici, di sole stoviglie compostabili e di prodotti ed imballaggi biodegradabili possibilmente ottenuti utilizzando materie prime di recupero, permetterebbe di ridurre al minimo i rifiuti prodotti.

I giovani di ANCI Piemonte, nel marzo 2019, hanno lanciato un appello ai 1200 Comuni piemontesi affinché adottino all’unisono una mozione che vieta l’utilizzo della plastica monouso sui loro territori, anticipando di 2 anni la direttiva comunitaria. Obiettivo diventare la prima regione plastic-free d’Italia.

Il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato a larga maggioranza – 30 voti a favore e 3 astenuti (Forza Italia e Fratelli d’Italia) – la legge di data 28 giugno 2019, n. 37 (*Misure per la riduzione dell’incidenza della plastica sull’ambient*). La Toscana, prima regione in Italia, ha approvato così il divieto nelle spiagge toscane di somministrazione e uso di plastica monouso, così come nei parchi e nelle aree protette. La legge ha esteso il divieto anche nelle fiere ed eventi organizzati o finanziati, anche in parte, da Regione, enti locali, enti e aziende soggette alla vigilanza degli stessi. I 900 stabilimenti balneari della costa toscana, dai confini con la Liguria fino alla Maremma, a seguito di tale legge, sono divenuti ‘plastic free’ già dall’estate 2019.

La Città di Palermo ha già approvato una mozione in tal senso e il Sindaco Orlando ha emanato un’ordinanza nel mese di Febbraio 2019 che dispone il divieto di utilizzo di materiali monouso non biocompostabili in tutti gli uffici comunali e dispone che per le future forniture di materiali monouso, i capitolati di gara escludano espressamente la possibilità di acquisto di materiali non biocompostabili.

La Città di Milano ha avviato, insieme a Legambiente e Confcommercio Milano, la campagna “Milano Plastic Free”, iniziativa sperimentale per sensibilizzare gli esercizi commerciali e i loro clienti ad abbandonare le plastiche monouso, come bicchieri, posate, piatti e altri contenitori a favore di materiali alternativi, riciclabili e facilmente riutilizzabili;

Il Politecnico di Torino, nel mese di ottobre 2018, ha avviato una campagna di sensibilizzazione all'interno dell'ateneo, mirata ad abbattere l'uso della plastica. Tale campagna ha come punto la sfida di ridurre il consumo di plastica. La campagna è partita tramite l'installazione di nuovi punti acqua e la consegna gratuita a dipendenti e matricole di borracce in alluminio, oltre la vendita a tariffa agevolata di questa a tutti gli studenti. Tale borraccia consente di evitare l'immissione di 8 grammi di CO2 ad ogni riempimento.

L'associazione nazionale Plastic Free Onlus, nata il 29 luglio 2019 anche per incentivare e sostenere i Comuni italiani nel combattere l'inquinamento della plastica, qualche settimana fa a Firenze, ha consegnato il titolo “plastic free” ai comuni trentini di Pergine Valsugana e Sant'Orsola Terme, assieme ad altre 47 municipalità italiane. Il premio è una presa d'atto delle politiche messe in campo da tali Comuni che hanno saputo rispondere ai requisiti richiesti dai 25 obiettivi positivi indicati. Essi, infatti, hanno adottato politiche contro l'abbandono dei rifiuti, a favore del loro recupero e della bonifica; organizzato giornate ecologiche; ottimizzato il riciclo e la differenziata locale; sensibilizzato le scuole e i cittadini; ridotto la plastica monouso negli eventi pubblici.

Lo scorso 1 agosto 2019, il Parco Naturale Adamello Brenta ha lanciato la campagna “plastic free” con la proposta agli enti pubblici dell'area protetta di mettere al bando la plastica monouso. Con una lettera partita a inizio luglio, indirizzata ai 30 comuni e alle 4 comunità di valle che afferiscono al territorio dell'area protetta, il Parco ha invitato alla condivisione di “un progetto virtuoso, diretto a favorire la progressiva eliminazione dell'utilizzo della plastica monouso dalle strutture delle amministrazioni pubbliche (municipi, scuole, palestre, ecc.) e in occasione di eventi promossi dalle associazioni del settore ricreativo e turistico, che beneficiano di contributi pubblici e comunali”.

Nel dicembre 2019, la ski area Pejo3000 ha deciso di dire addio nei rifugi a stoviglie, bicchieri, cannuce monouso, bottiglie di plastica. Una decisione impegnativa che ha valso alla skiarea nel Parco Nazionale dello Stelvio il titolo di prima skiarea plastic free al mondo.

Tramite la delibera n° 2089, di data 3 dicembre 2021, la Giunta della Provincia Autonoma di Trento, ha emanato delle misure per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi. Un nutrito gruppo di associazioni e aziende del settore (Federazione Gomma Plastica, Flo S.p.A., Isap Ackaging S.p.A., Confida, Aesse Service S.r.L., Unione Italiana Food, Mineracqua – Federazione Italiana delle Industrie delle Acque Minerali Naturali e delle Acque di Sorgente, Assobibe – Associazione Italiana tra le Industrie delle Bevande Analcooliche, Sanpellegrino S.p.A.,) ha presentato nel febbraio scorso un ricorso al Tar di Trento, chiedendo che la delibera provinciale venisse giudicata illegittima. Il Tar di Trento ha accolto il ricorso contro la Provincia e tramite sentenza pubblicata lo scorso 17 maggio 2022 ha annullato la Delibera della Giunta Provinciale n. 2089, di data 3 dicembre 2021.

Tutto ciò premesso,

si impegna il Sindaco e la Giunta a:

- aderire all'iniziativa #PFC (Plastic Free Challenge) promossa dal Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;
- promuovere campagne di informazione coinvolgendo tutti i soggetti attivi del territorio;
- introdurre, ovunque sia possibile, negli uffici comunali l'utilizzo esclusivo di posate piatti, bicchieri, bottiglie e sacchetti tradizionali in materiale biodegradabile e compostabile con conseguente divieto assoluto di utilizzo di plastica usa e getta; Oppure Piatti, posate e bicchieri lavabili e riutilizzabili;

- installare e promuovere l'uso di distributori dell'acqua pubblici al fine di ridurre l'uso di bottiglie di plastica
- avviare una campagna di acquisto e distribuzione di borracce a tutti i dipendenti comunali e predisporre l'avvio di una importante campagna di informazione e sensibilizzazione rivolta alla cittadinanza finalizzata alla futura estensione del divieto su tutto il territorio comunale sull'utilizzo di bottiglie di plastica usa e getta.
- istituire una Consulta ambientale che riunisca associazioni e portatori d'interesse;
- organizzare giornate straordinarie di pulizia di parchi, aree verdi e, soprattutto, di sponde di fiumi, torrenti, canali coinvolgendo associazioni e cittadini;
- promuovere il vuoto a rendere;
- promuovere presso i plessi scolastici l'installazione di erogatori di acqua al fine di ridurre l'utilizzo di bottiglie
- disporre che per le future forniture di materiali monouso, i capitolati di gara escludano espressamente la possibilità di acquisto di materiali non biodegradabili.

I Consiglieri Comunali
Cristiano Moiola
Bruno Bianchi